

SAN FRANCESCO DI SALES ALLA VISITAZIONE

Con l'inizio del nuovo anno l'**Ordine della Visitazione di Santa Maria**, presente anche a Pistoia dal 1737, si appresta a festeggiare il proprio fondatore, san Francesco di Sales, dottore della Chiesa. Questi nacque a Thorens (Savoia) il 21 agosto 1567 e si spense, per un attacco di apoplezia, all'età di 55 anni a Lione (Francia) il 28 dicembre 1622.

Correva il 6 giugno 1610 quando in Annecy (Alta Savoia) san Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, affidò a santa **Giovanna Francesca Frémiot de Chantal la Costituzione dell'ordine claustrale della Visitazione di Santa Maria** da lui stesso fondato. Significative furono le sue parole: *«Seguite questa via, mia carissima figlia, e fatela seguire da tutte quelle figlie che il Cielo ha destinato a seguire i vostri passi»*. Sostanzialmente, come afferma A. Ravier, *«la Visitazione è in fondo per Francesco di Sales il vero monastero riformato, ove le esigenze del 'puro amore' si concentrano nel cuore, luogo dell'amore, delle rinunzie e dell'abnegazione»*.

La luminosa figura di san Francesco di Sales lasciò grande memoria di sé grazie al suo fecondo episcopato a Ginevra che ebbe inizio il 18 dicembre 1602 e terminò il giorno della sua morte.

Colpisce, soprattutto, nella sua azione pastorale **l'impegno profuso nello stabilire la pace tra confessioni cristiane diverse**. A questo proposito in una delle tante biografie a lui dedicate si legge: *«In un'epoca di grande tensione e scontro violento tra il mondo cattolico e quello protestante, Francesco di Sales fu segno di contraddizione: "Con la carità bisogna abbattere le mura di Ginevra, con la carità bisogna invaderla, con la carità bisogna riconquistarla... Che il nostro accampamento sia l'accampamento di Dio"»*.

Appartengono alla sua inconfondibile penna varie opere geniali raccolte in **ben ventisei volumi**, tra queste meritano di essere menzionate: **«L'introduzione alla vita devota» pubblicata nel 1609 e il «Trattato dell'amore» del 1616**. Due capolavori in cui si percepiscono la fedeltà del cuore apostolico ed evangelico di san Francesco di Sales e, in particolar modo, la sua indiscutibile sapienza teologica e spirituale. Due "mezzi" nei quali san Francesco di Sales si rivela

«maestro di asceti, padre spirituale, accompagnatore del cristiano impegnato che vuole diventare sempre più devoto nell'amare Dio e il prossimo con tutto il cuore». Si potrebbe continuare a lungo a commentare e descrivere l'insigne figura e le opere di questo santo vescovo. Egli fu autore anche di un vastissimo epistolario in cui emerge la sua inclinazione **«alla comprensione, al sentimento, all'indulgenza di fronte alla fragilità umana, sollecito nel momento del bisogno, dolce e insinuante all'occasione».** Tuttavia occorre precisare un aspetto fondamentale di tutta la produzione dottrinale e ascetica di san Francesco di Sales e trarne la straordinarietà. Essa consiste, dopo quattrocento anni, in un grande e sorprendente modello di attualità.

Le religiose del **Monastero della Visitazione di Pistoia (a Pistoia in via della Logge, 3)** fin dalla loro presenza (26 febbraio 1737), in occasione della **festività liturgica di san Francesco di Sales, che cade il 24 gennaio**, ogni anno gli tributano i loro dovuti onori con preghiere particolari e apposite novene.

Quest'anno le religiose hanno voluto organizzare la festività del loro santo fondatore con una **novena preparatoria** che si potrà per nove giorni consecutivi.

La novena ha avuto inizio venerdì 14 gennaio scorso al termine della S. Messa delle ore 7:30 in concomitanza con l'Ottavario di Preghiera per l'unione dei cristiani e vedrà la sua conclusione sabato 23 gennaio c.m.

Il programma della festività di san Francesco di Sales propone per **domenica 24 gennaio c.m.:**

- Ore 7:30 S. **Messa solenne presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Fausto Tardelli, Vescovo di Pistoia**
- Ore 15:30 Adorazione Eucaristica
- Ore 16:30 Vespri solenni di San Francesco di Sales
- Ore 17:00 **S. Messa celebrata dal sac. Roberto Breschi**, con la **possibilità dell'acquisto della Indulgenza Plenaria** alle solite condizioni stabilite dalla Santa Chiesa

Carlo Pellegrini